

FESTIVAL DI ANTROPOLOGIA

«Raccontare è umano» Dal 27 al 29 maggio tornano i Dialoghi

PISTOIA. È «Narrare humanum est. La vita come intreccio di storie e immaginari» il tema della tredicesima edizione dei «Dialoghi di Pistoia», il festival di antropologia del contemporaneo (già «Dialoghi sull'uomo»), in programma dal 27 al 29 maggio. Un ritorno, quindi, alla collocazione primaverile, dopo il trasloco a settembre, causa Covid, dello scorso anno. Dalle pitture rupestri alla fiaba, dai geroglifici al web, dai miti allo storytelling cinematografico e delle serie: quest'anno il festival, che da questa edizione cambia nome, indagherà come nascono le narrazioni del genere umano.

Per **Giulia Cogoli**, ideatrice e direttrice del festival, «og-



Giulia Cogoli dirige il festival

gi tutto pare dover essere narrazione. Siamo passati dall'epoca della comunicazione a quella dello storytelling: dalla scienza alla politica, dall'economia, alla medicina, le nuove tecnologie impongono a tutti, nel privato e nel pubblico, questa forma di espressio-

ne. Dietro le campagne pubblicitarie o quelle politiche si celano sempre più le sofisticate tecniche dello storytelling management, i Dialoghi di Pistoia, con tante voci diverse, approfondiranno perché abbiamo bisogno di storie e perché le raccontiamo».

I Dialoghi hanno sempre dedicato grande attenzione ai giovani e per avvicinare gli studenti al tema del festival, organizzano un ciclo di incontri per le scuole. Quest'anno due sono le lezioni in programma, al teatro Manzoni di Pistoia, ma fruibili anche in diretta streaming. La prima il 18 marzo con l'antropologo **Marco Aime** che introdurrà e approfondirà il tema della prossima edizione del festival. Seguirà l'appuntamento del 22 aprile con una lezione del filosofo **Duccio Demetrio**, autore di opere dedicate alla pedagogia interculturale e alle teorie e pratiche autobiografiche nella formazione, dal titolo: «Leggere la propria vita: le avventure di un genere letterario ma non solo».

